

eterno benefattore; io T'invoco, come mio grazioso protettore. Signore, guidami con la Tua sapienza, governami con la Tua giustizia, confortami con la Tua misericordia, proteggimi con la Tua onnipotenza.

« Io Ti offro tutti i miei pensieri, parole, opere e dolori perché pensi sempre a Te, parli di Te, operi a Tuo piacimento e soffra per Te. O Signore, io voglio tutto quello che Tu vuoi, perchè Tu lo vuoi, come Tu lo vuoi, quando e dove Tu lo vuoi. Io Ti prego, illumina la mia intelligenza, accendi la mia volontà, purifica il mio cuore e santifica la mia anima. Non lasciarmi macchiare dalla superbia, lusingare dalle adulazioni, illudere dal mondo, nè ingannare da Satana. Dammi la grazia di purificare la mia memoria, di frenare la mia lingua, di guardare i miei occhi e di sorvegliare tutti i miei sensi.

« Mio Dio, dammi forza, affinchè io pianga i peccati da me commessi, superi le tentazioni future, reprima le mie cattive inclinazioni ed eserciti ogni virtù. Dammi l'amore per Te, l'odio contro i miei difetti, lo zelo delle anime per il prossimo e il disprezzo per il mondo. Fammi ricordare, o Gesù, che io debbo ai miei superiori obbedienza, ai miei nemici carità, ai miei amici fedeltà e ai miei subordinati indulgenza.

« Aiutami, o Dio, affinchè io superi l'orgoglio con l'umiltà, la sensualità con la mortificazione, l'avarizia con la generosità, l'ira con la dolcezza, l'indolenza con lo spirito di sacrificio. Mio Signore, fammi prudente nelle intraprese, di buon animo nei pericoli, paziente nelle avversità e umile nella prosperità. Che io non manchi mai nel mio oprare e nel mio soffrire di fare un buon pensiero, di essere attento nel pregare, sobrio nel mangiare, cosciente nei compiti della mia professione e costante nei miei buoni propositi.

« Fa, o Signore, che io mi sforzi con ogni cura per aver sempre una buona coscienza, un morigerato comportamento, una conversazione edificante ed un contegno bene ordinato; che mi applichi incessantemente a domare la mia cattiva natura, a cooperare con la Tua grazia, ad osservare i comandamenti ed a operare soltanto per la mia salute. Mio Signore fammi riconoscere la nullità delle cose terrene, l'alto valore del cielo, la brevità della vita, la lunghezza dell'eternità, la cattiveria del peccato e la grandezza del Tuo amore. Fa che io mi prepari alla morte, che tema il Tuo giudizio, che sfugga l'inferno e ottenga finalmente il paradiso per i meriti di nostro Signor Gesù Cristo ».

Questa preghiera, che comprende tutto quello che è necessario all'uomo per ottenere l'eterna salute, forma per Clemente XI un monumento più perenne del bronzo e del marmo.